



el. 2.18.1/2393/18/X

Al Presidente
del Consiglio regionale del
Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

N° 2393

OGGETTO: Tutela lavoratori CIC di Banchette

Premesso che:

Il CIC (Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese) è un'azienda consortile di proprietà di enti pubblici. E' stato costituito nel 1985 per essere "un fornitore globale di eccellenza di servizi e sistemi informativi innovativi per i propri soci".

Come riportato sul sito web istituzionale, "dalla configurazione iniziale di fornitura di servizi IT per il settore degli enti della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) si è passati negli anni '90 allo sviluppo dell'offerta nell'ambito della Sanità per poi re-integrare l'offerta verso i Comuni e quindi sviluppare l'offerta dei Servizi in Rete".

A Dicembre 2015 è stata acquisita dal gruppo CSP s.p.a., trasformandosi in una società consortile a responsabilità limitata ma a controllo privato.

Nel giugno 2018, un'inchiesta della procura di Torino su Csp, a seguito di irregolarità riscontrate nell'ambito di una verifica fiscale, ha pesanti ripercussioni anche su CIC. Infatti, "una delle due persone finite agli arresti domiciliari è Claudia Pasqui, presidente di Csp. Con l'obbligo di firma è Fabrizio Bartoli, consigliere delegato di Csp, nominato anche in Cic subito dopo l'acquisizione. Bartoli, in Cic, era un punto di riferimento operativo". (fonte: "La Sentinella", 22 giugno 2018)

Visto che

Csp ha acquistato Cic formalmente per 2.000 euro facendosi carico dei debiti (quasi 3 milioni) di 124 lavoratori, impegnandosi a mantenere la sede di Banchette
In Cic c'erano commesse pubbliche garantite fino a fine 2018.

In una nota del Csp datata 21 giugno si sottolinea come "Si procederà nei tempi più ristretti possibili all'espletamento delle procedure per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione con poteri di gestione piena, nell'ottica di garantire la continuità dei

servizi fino ad oggi espletati da Csp spa nei confronti dei propri clienti e fornitori e al pagamento delle retribuzioni" La società Csp "intende assicurare tutto il personale dipendente circa una rapida e positiva definizione della vicenda che ha visto coinvolto l'organo amministrativo del gruppo".

Ad oggi sono venute a mancare le grandi commesse della Pubblica Amministrazione. A fine anno scadono infatti i tre anni di commesse garantite dagli enti che possedevano quote Cic prima della vendita a Csp (Comune di Ivrea, Csi Piemonte, Asl/To4 i maggiori).

Considerata:

La risposta dell'assessore De Santis all'interrogazione a prima firma Frediani discussa in Consiglio Regionale in data 31/03/2015: *"La vicenda di CIC è stata seguita attentamente dalla Regione in questi ultimi mesi - a partire da questa Giunta - essendo CIC una partecipata indiretta della Regione, in quanto posseduta al 18,7% da CSI. Che ci fossero difficoltà sul bilancio di CIC e gravi tensioni era evidente già a metà del 2014. Le difficoltà erano dovute fondamentalmente alla mancanza di commesse di attività per uno specifico ramo di business dell'azienda: quello che si occupa di enti locali" [...] "in tema di continuità nell'erogazione dei servizi (ricordo che CIC gestisce help desk e contact center), oltre che in tema di tutela dei posti di lavoro, è bene precisare che la deliberazione assembleare di messa in liquidazione volontaria prevede espressamente l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, anche limitatamente a specifici rami d'azienda, allo scopo di realizzare al meglio l'attività sociale e consentire la gestione e l'esecuzione dei contratti pendenti. A questo scopo, naturalmente, sono stati conferiti al liquidatore tutti i poteri necessari occorrenti, in modo che si tuteli la conservazione del valore dell'impresa." [...] "Con riferimento a quanto detto finora, confermo che la Giunta sta monitorando costantemente la vicenda, in particolare per quanto riguarda i risvolti occupazionali. A breve si aprirà un tavolo anche sull'uso degli ammortizzatori sociali presso l'Assessorato al lavoro" [...] "Come si è detto, CIC costituisce, per la Regione, una partecipazione indiretta, attraverso CSI Piemonte, e quindi anche CIC rientrerà nell'ambito del processo di riorganizzazione del sistema delle partecipazioni dirette e indirette che ci impone la legge finanziaria di quest'anno (la legge di stabilità 2015). Evidentemente, la Regione sta agendo nella consapevolezza che le soluzioni che si individueranno per CIC dovranno essere condivise e implementate all'interno di una condivisione fra gli enti pubblici coinvolti nei servizi svolti da CIC".*

INTERROGA

L'Assessore per sapere

quali siano le azioni che la Giunta intende porre in atto per tutelare i lavoratori presenti nel CIC e la loro professionalità al servizio della Pubblica Amministrazione.

FIRMATO IN ORIGINALE